

## IL PROGETTO

Il progetto **"Fidarsi è bene. Conoscere è meglio"**, finalizzato alla prevenzione e al contrasto delle truffe perpetrate nei confronti degli anziani. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il **Comune di Catanzaro** - che ha intercettato il finanziamento di 26 mila euro messo a disposizione dal Fondo Unico Giustizia - e l'Ente di Terzo Settore **Fondazione Ra.Gi.** che opera sul territorio da oltre vent'anni.



La campagna di comunicazione "Fidarsi è bene, Conoscere è meglio" è promossa in collaborazione tra il Ministero dell'Interno, il Comune di Catanzaro e la Fondazione Ra.Gi Ets.



## INFOPOINT RA.GI.

Centro Diurno

Via F. Acri 122

88100 - Catanzaro

Telefono: 0961.060144

Numero Verde:

800.034.443

[www.fondazioneragi.org](http://www.fondazioneragi.org)

[ragionlus@pec.it](mailto:ragionlus@pec.it)

[info@fondazioneragi.org](mailto:info@fondazioneragi.org)



Fidarsi è bene.  
Conoscere è meglio



[stoptruffe\\_over65](https://www.instagram.com/stoptruffe_over65)



CITTÀ di CATANZARO



# PREVENIRE, PER NON FARSI INGANNARE

## GLI OBIETTIVI

Lo scopo del progetto è fornire alle **persone over 65** gli strumenti utili per proteggersi dai fenomeni di raggiro attraverso **attività di comunicazione** che attingono alle modalità più tradizionali, come la divulgazione di contenuti informativi attraverso materiale cartaceo, fino a quelle più innovative che passeranno dal web attraverso i social network, sito internet e altre piattaforme.

Sono online la rubrica **“Un consiglio al giorno”**, suggerimenti in pillole per difendersi dai comportamenti fraudolenti e il videopodcast **“Metti uno sgambetto alle truffe”** che esplora l’odioso fenomeno delle truffe attraverso le voci di esperti, rappresentanti istituzionali e delle Forze dell’Ordine, membri di associazioni e organizzazioni di settore.

In parallelo a questa operazione digitale, il progetto trova affermazione sul territorio attraverso l’attivazione di uno **sportello permanente** con sede nei locali del **Centro Diurno Ra.Gi.** (all’interno della struttura Umberto I, in via Acri, 122) dove alle **vittime di truffa** verrà garantito un servizio di prossimità attraverso la **consulenza legale e psicologica** da parte di personale qualificato.

Per ricevere informazioni sulla problematica in questione, chiedere aiuto o segnalare situazioni sospette le persone over 65 potranno anche fare riferimento agli **infopoint** sparsi in diverse zone della città. Per sensibilizzare la cittadinanza e incontrare soprattutto gli anziani e le fasce più vulnerabili, sono previste **tappe itineranti** per la distribuzione di volantini che contengono i consigli sui comportamenti da assumere per evitare di cadere nella rete dei malintenzionati e rendere vani gli stratagemmi da loro utilizzati per raggiungere i propri scopi.

## LA RETE DI SUPPORTO SOCIALE

Uno degli aspetti più significativi del progetto è la volontà di **prendersi cura della fragilità** delle persone in età avanzata che spesso vivono condizioni di solitudine, di lontananza dai propri cari, oltre ad avere poca dimestichezza con la nuova tecnologia e con il mondo del digitale. Per questo motivo è necessario attivare una **rete di protezione** che coinvolge non solo familiari e caregivers, ma anche i vari componenti della comunità locale a partire dalle Istituzioni fino ad arrivare alle realtà che erogano servizi o che rispondono a bisogni specifici. Un’idea di collaborazione che limita i rischi per le persone fragili di cadere nella trappola delle truffe.

## ANZIANI PROTAGONISTI

Non solo destinatari di contenuti, le persone over 65 contribuiscono attivamente alla lotta contro il fenomeno con suggerimenti e proposte di idee per la realizzazione di **mini video** che rappresentano simulazioni di truffe o tentate truffe. Un modo per mettere a disposizione il proprio vissuto, e anche per condividere eventuali esperienze o esternare il timore di ritrovarsi in situazioni del genere.

## I DATI DEL FENOMENO

Le truffe agli anziani sono un **fenomeno in crescita**: ogni anno in Italia sono quasi **43mila le vittime**. Nella provincia di Catanzaro nel triennio 2020-2022 si registrano **283 denunce**. Un dato in continua espansione, ma comunque lontano dalla realtà se si pensa che in tanti non denunciano, soprattutto per **vergogna del raggiro**, rendendo impossibile un quadro completo della situazione. Nonostante ciò i numeri sono allarmanti e spiegano la necessità di intervenire in un contesto in cui si avverte maggiormente l’**incidenza della popolazione anziana** che rappresenta il 21% degli abitanti (su un totale di oltre 33mila) e che di conseguenza diventa bacino di potenziali vittime di truffe e raggiri.



ALLERTA



TRUFFE